Sabato 1 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 234.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di ottobre apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ultimo trimestre del 1898, preghiamo tutti i cortesi Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l'Amministrazione.

LA VOCE D'UN MINISTRO DEMOCRATICO.

Voci generose s'alzano, qua e là in Italia, per la propaganda del bene, e noi plaudiamo a quelli onesti propositi, pur se origine traggono da sentimentalismo che mette spesso in contrasto la ragione col cuore.

Così abbiamo già plaudito ai voti emessi a Torino dall'assemblea dei delegati delle Società della Pace, sieno pur emanazione d'un *ideale* che soltanto col tempo potrà avvicinarsi alla realtà; così oggi, dopo l'*appello alle Nazioni* di quella assemblea, sentiamo viva compiacenza per un altro *appello* (che si va coprendo di firme, a Milano ed ovunque) alle *donne italiane* affinchè facciasi pervenire al Governo la domanda che, in attesa d'un'amplia amnistia, sia intanto mitigata la sorte de' condannati politici.

Queste voci per la pace internazionale, e per la pacificazione interna, ci confortano a ben sperare; ma più, riguardo l'avvenire del Paese, ci piacque di riscontrare jeri nel Discorso d'un Ministro, e Ministro democratico, idee ed aspirazioni, che, attuate, gioverebbero alla conciliazione delle classi sociali e alla saldezza delle istituzioni.

Il Ministro cui alludiamo, è l'on. Alessandro Fortis, ed il Discorso fu tenuto l'altro jeri a Cesena in un banchetto. E per la serietà e bontà di esso Discorso, non ci uniamo a que' beffardi che, ricordando i banchetti dati ad un suo antecessore nel Ministero d'agricoltura, il povero Barazzuoli che pur gli Udinesi conobbero in una sua visita alla nostra Esposizione, con epigrammi credono ora di pungere il Fortis per i tanti banchetti cui assistette in una lunga peregrinazione per iscopo di studio come Ministro, e per incoraggiare utili private iniziative. Anzi, anche noi plaudiamo alla *voce del Ministro democratico*.

Ci piacque che il Discorso l'on. Fortis l'abbia pronunciato davanti i suoi compatrioti romagnoli (ed è inutile già dirne il perchè); ci piacque che egli, che uscì dalle fila della più accentuata Democrazia, ora che trovasi al potere, comprenda quali e quante debbano essere le cure del Governo per influire sul Popolo e per il bene delle classi popolari ed insieme dell'intera società, non lasciando le moltitudini in balìa di tribuni ed agitatori piazzajuoli.

«Noi — disse — dobbiamo proporci di vincere, in faccia al popolo italiano, questa lotta poderosa d'influenza, poichè tutti pretendono disporre delle simpatie delle masse ed i nemici d'Italia credono di avere allontanate le masse, od una parte di esse, dalle istituzioni che ci reggono, che ci hanno data e che garantiscono l'unità d'Italia.

«Noi dobbiamo contrastare palmo a palmo il terreno, affezionare le masse alle istituzioni, dimostrare che le classi dirigenti non sono indifferenti, nè incuranti delle sofferenze dei lavoratori.

«La proprietà moderna, ben diversa dalla antica feudale, rappresenta una solidarietà sociale, non un interesse privato; conviene propagare queste idee onde non abbia ad attecchire nelle masse il concetto che un mutamento di condizioni sociali possa migliorare la loro condizione.

«Il nostro programma deve essere quello di rialzare le funzioni dello Stato, ravvivarne le forze e proteggere ogni attività delle energie economiche.»

Disse poi di sperare che le condizioni del paese e dell'Europa muteranno, rendendo possibile una diminuzione di tasse. Ed insistendo ancora una volta sul concetto che non vi può essere unità e grandezza d'Italia senza le istituzioni cui essa è avvinta, disse che gli piace di affermare ciò in mezzo ai romagnoli perchè abbia tutto il suo significato.

Ed un significato avrà la *voce del Ministro democratico* eziandio in altre Regioni d'Italia. Nè si obbietti che queste sono *parole, parole* e niente altro che *parole*. Il telegrafo ci avvertiva jeri che Sua Eccellenza il Ministro d'agricoltura industria e commercio fece finalmente ritorno a Roma. Quindi anche per l'on. Fortis comincierà ora l'obbligo di preparare i modi di tradurre le *parole* in *fatti*, con opportuni disegni di Legge pel prossimo lavoro del Parlamento.

Ginevra, 30. La polizia del Canton Ticino ha arrestato Ugo Ramboni imputato di complicità nell'assassinio dell'Imperatrice Elisabetta. L'arrestato fu tradotto a Ginevra, nel carcere di Sant'Antonio.

CONSIGLI.*

I.

Il consigliero securo.

A' bivj della vita
Dubbioso, trepidante
Ti senti, niun t'aìdita
Qual via ben porti innante.

Puro, non mai fallace
Hai teco il consigliero:
T'insegni il buon sentiero
L'ingenuo core audace.

II.

Fiat justitia.

Sii sempre giusto, io dico,
Verso l'amico e verso il tuo nemico:
Dài premio all'uno dell'affetto caro,
Insegna all'altro che il suo cruccio è ignaro.

III.

L'invidiabile.

Altri non invidiar, ch'ascenda indegno,
Mentre tu vivi oscuramente in fondo:
Ei la pace t'invidii e quel disdegno,
Ch'eccelso no, ma ti fa degno al mondo

IV.

Onorazione prudente.

Onora i grandi; ma, a serbarti sano,
Statti da lor lontano.
Grandezza è vastità, ch'importa peso:
Se in te s'imbatta, tu non n'esci illeso.

V.

Biasimi e lodi.

Biasimi e lodi a josa
Or senti d'ogni parte:
La cosa è fastidiosa,
Ma tu ne scruta l'arte,
E fra te stesso godi
Di quel che i biasmi celino e le lodi.

VI.

La vendetta.

È la vendetta gaudio degli dei,
E tu, ch'uom sei,
A lor lasciarla, in ogn'incontro, dei.

Palmanova

PIETRO LORENZETTI.

* Altri *consigli e sentenze epigrammatiche* ho stampato in questa «*Patria*», ne' numeri del 13 maggio e del 21 ottobre 1893 (num.i 113 e 251) ed *epigrammatiche inserzioni* nel numero del 14 luglio 1894 (n. 167), riportate nell'«*Ape domestica*» di Milano dell'ottobre 1895, n.o 8. Le son forme atte, come l'epigramma propriamente detto, ad esprimere un pensiero buono (la forma de' pensieri malvagi è sempre sconcezza) còlto, per così dire, a volo. — La detta «*Ape*» riportò anche parte degli epigrammi, che in questo Giornale sono andato stampando.

I preti slavi e la caccia all'italiano.

Il cardinale Rampolla, per incarico del Papa, ha invitato, in via confidenziale, i metropoliti e vescovi della Carniola, del Litorale (Gorizia, Trieste ed Istria) e della Dalmazia, a influire sulla pacificazione degli animi e sulle buone intelligenze tra le varie nazionalità.

Questo passo è stato motivato dagli ultimi eccessi perpetrati contro gl'italiani.

Dov'è Domenico Galati?...

Ecco un *personaggio* che, forse, non è del tutto dimenticato, in Friuli; massime a Palmanova e ad Udine, dove fu oggetto... di smisurato odio e d'indomato amor. Dov'è egli?.. Quale fortunato angolo della terra lo accoglie?...

Parigi: il cervello del mondo!

E che vi fa, l'avv. Domenico Galati?

Vi pubblica libri; e di versi per giunta. Versi nei quali rafferma l'odio suo per Francesco Crispi. *Interrupta* è il titolo di questo libro; titolo nel quale Domenico Galati sintetizza la storia, non sua — ma del libro medesimo. Poichè l'*Interrupta*, per chi non sa di latino, nel quale Domenico Galati è forte; vuol dire *interrotto*... o press'a poco; e il libro fu *interrotto*, difatti: o, meglio, ne fu interrotta la sua pubblicazione. Doveva uscire dieci anni or sono, dice l'autore, coi tipi della casa Zanichelli di Bologna: ma una forza inattaccabile si oppose allora alla sua pubblicazione, (parliamo per bocca degli altri, non avendo noi la conoscenza dei fatti): e questa forza era la volontà onnipossente del *dittatore* Crispi. Il libro del Galati, per il carattere politico, per gli attacchi alle magistrature, per certe piccanti rivelazioni sui retroscena dei corrottissimi altolocati (ripetiamo: queste parole non sono nostre), non mancava d'essere pericoloso. Ma sopratutto avevano dovuto dar ombra «all'altissimo reggitore dei destini d'Italia», certi versi tra gli altri, che suonavano così:

A Venezia adulando, voi curvate la schiena,
Ascoltate la messa a ginocchioni in Siena,
Consegnate agli sgherri dell'Austria ammanettato)
Qual vagabondo, un esule da Trieste arrivato,
Correte in Alemagna a render fede e omaggio
A chi vuole gli stati, meno il suo, nel servaggio,
E facendovi scimmia del cancellier tedesco
Venite ad atteggiarvi a dittator grottesco,
I diritti menomando d'un'assemblea, che resa
E vecchia e senza sangue, resta senza difesa.

Senonchè, del Crispi se n'eran dette tante e poi tante, ancora dieci anni fa, che proprio stentiamo a credere egli si fosse adombrato di questi pochi versi così .. poco artistici. Pure, il signor Galati lo afferma; e quando egli lo dice, chi ne potrebbe dubitare, in Friuli, dove tanto o poco moltissimi lo conoscono?

Anzi, egli riferisce il suo colloquio *testuale* con gli editori. Allorquando adunque il Galati, avuta notizia della proibizione governativa, si recò dai Zanichelli, per aver maggiori spiegazioni in proposito; con sua grande sorpresa egli si sentì dare da uno degli editori questa risposta laconica:

«— Il suo libro pare contenga cose che non possono veder la luce.

«— Che contiene?

«— Noi non sappiamo.

«— I versi ad Oberdan, forse? Volete sopprimerli?

«— No, disse il Cesare Zanichelli, con fronte alta, li lasci pure. Noi siamo patrioti, abbiamo anche pubblicato il *Pro Patria* di Imbriani.

«— Tanto meglio; e allora?

«— Il governo, cioè .. non sappiamo chi, non vuole si pubblichi il libro...

«— Non vuole?

«— Si sono usati tutti i mezzi, disse l'altro degli editori, la si figuri che si sono messi per lo mezzo amici nostri personali... Si voleva da noi consegnato o per lo meno mostrato il manoscritto...

Ma noi abbiamo resistito energicamente a tale richiesta. Fosse venuto Dio stesso avremmo rifiutato di consegnare il manoscritto!

Così il Galati, dovette accontentarsi di questa risposta, e ritornarsene... col fascio delle sue poesie inedite, sotto il braccio.

Comunque, dopo dieci anni il libro del Galati è finalmente uscito a Parigi... Ah fortunato cervello del mondo, che, fosti primo ad assaporare il contenuto!... Mancano, è vero — stando all'opinione di un tal *Gringoire* che ne scrive nel *Caffaro* di Genova — Mancano questi versi «d'originalità e d'accuratezza di forma» e sono bene spesso trascurati; il loro interesse deriva dal carattere aspramente polemico ed in ispecial modo «per gli acerbissimi attacchi «che muove alla magistratura nostra, «attacchi in versi e prosa»; questi ultimi «costituiti da note apposte in «fondo al volume e contenenti gravi «rivelazioni intorno alla corruzione del «potere giudiziario. Il Galati annuncia «a questo proposito anzi una sua prossima pubblicazione che porterà per «titolo: *La giustizia in Italia* e com«pleterà la serie dei documenti, già «in parte esumati».

Noi non conosciamo il libro; ma qui in Udine si conosce il Galati, e le sue affermazioni — ricordiamo che l'aveva anche contro la magistratura udinese — verranno accolte, crediamo, col beneficio d'inventario.

Lo «spogliatore» dei giornali.

Una pace che pace non è.

Madrid, 30. Un dispaccio del governatore di Visayas annunzia una spedizione degli insorti su Visayas. Gli insorti uccisero i funzionari di parecchie provincie dell'isola di Luzon.

Il *Correo* e la *Correspondencia de España* accusano gli americani di favorire l'insurrezione.

La *Correspondencia* chiede che la Spagna presenti una protesta alla commissione per la pace a Parigi.

Madrid, 30. Duecentomila cittadini spagnuoli desiderano di lasciare Cuba e Portorico. Il governo protesterà presso gli Stati Uniti e presso la Commissione del trattato di pace che si riunirà a Parigi per le armi fornite agli insorti delle isole Visayas. Sette battaglioni sono pronti a partire per le Filippine.

Le Visayas sono un gruppo di sette isole dell'Arcipelago delle Filippine con due milioni e 187 mila abitanti.

Al genio umano!

A Parigi sta costituendosi una società per innalzare nella capitale della Francia un grandioso monumento al genio umano.

Questo monumento, di proporzioni colossali, dovrebbe essere formato con una specie di mosaico di tutte le pietre e di tutti i metalli che si trovano nel mondo, niuno eccettuato, dall'oro all'umile sasso arrotondato sul letto del torrente, dal diamante.... al minerale di ferro.

L'inaugurazione di questo monumento dovrebbe chiudere il ciclo dei festeggiamenti per l'esposizione del 1900 ed assumere il carattere di una solennità internazionale, alla quale sarebbero chiamati a partecipare i rappresentanti della umanità tutta quanta.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 54

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

Benoni rise di quello strano suo riso che Nino mi aveva descritto... un riso che sembrava appartenere ad un'altro secolo.

— Voi mi divertite con i vostri pregiudizj riguardo alla nobiltà, — disse egli.

I suoi occhi neri brillavano e scintillavano ancora.

— Quale idea di parlare di nobiltà in questo secolo! Voi potreste parlare medesimamente dell'economia domestico del giardino dell'Eden.

— Ma voi stesso siete nobile... barone, obbiettai io.

— Oh, io sono tutto ciò che volete — disse Benoni. — Un'imbecille qualunque ha fatto di me un barone, l'altro giorno, poichè io gli aveva prestato del danaro ed egli non poteva rimborsarmelo. Io ho qualche diritto, dopotutto, alla nobiltà, poichè sono ebreo. Io rimonto dritto dritto, nientemeno che alla creazione del Mondo, come tutti i miei compatriotti. Ma i vostri nobili europei?... Le loro origini sono ben piccole...

— Voi sembrate pure aver dei grandi pregiudizj su questo soggetto — diss'io, non volendo contraddire un'ospite in casa mia.

— Così grandi che si riducono a non averne affatto. Il vostro figliu lo vuole isposare una nobile? In nome del Cielo, lasciatelo fare. Accomodiamo ciò fra noi. L'amore è un grand'affare. Io ho amato parecchie donne per tutta la loro vita. Non fate le meraviglie. Io sono assai vecchio: ellano tutte morte, e presentemente io non sono innamorato di nessuna. Credo però che ciò non possa durare lungo tempo. Io ho amato una donna, tempo addietro...

Benoni si arrestò. Egli sembrava essere sull'orlo di un monologo, e la sua strana ed animata figura, che pareva sempre illuminata da una vitalità immortale, diventò pensosa e parve più vecchia di prima.

Ma ben presto egli seppe fugar da sè quella nuba passeggiera che gli aveva solcato il volto, e si alzò per andarsene, quando con gli occhi scorse la chitarra appesa alla parete.

— Ah, sclamò egli tutto ad un tratto, — la musica val meglio dell'amore, poichè ella dura: facciamo della musica.

Egli lasciò cadere il suo cappello e il suo bastone e si impossessò dello strumento.

In un'istante s'accordò, e si pose ad eseguire con le dita i prodigi di agilità i più straordinarj che io abbia mai veduti.

Gli uni erano meravigliosi, gli altri tristi o bizzarri; ma io compresi l'entusiasmo di Nino.

Io avrei ascoltato per delle ore la vecchia chitarra suonata da lui... Io che sono quasi indifferente per la musica, — mentre non avrei cessato pur mai di contemplarlo.

Egli andava su e giù con passo concitato per la stanza, maneggiando l'istrumento, come posseduto da una specie di selvaggia frenesia di esecuzione.

I tratti del suo volto diventavano pallidi come la cenere ed i suoi fini capelli bianchi si drizzavano in disordine sul suo capo.

Egli pareva allora aver più di cent'anni e vi erano impresse in lui una tale tristezza ed un tale orrore, che avrebbero mosso a pietà perfino le pietre.

Io non poteva credere che egli fosse lo stesso uomo. Alla fine egli desistette: tanto era stanco.

— Voi siete un grande artista, barone, — disse egli con voce bassa. — Sapete voi che Paganini si esercitava sempre con la chitarra? Sì, è vero. Ebbene, io vi scoprirò la dimora dei Lira fra un giorno o due, prima di andarmene via nuovamente da Roma.

Io lo ringraziai, ed egli prese commiato.

XII.

Benoni aveva fatto su di me un impressione che nulla poteva cancellare.

La sua alta persona slanciata ed i suoi occhi brillanti mi inseguivano senza tregua, tanto che io credetti che i miei nervi ne fossero scossi.

Durante parecchi giorni io non potei pensare ad altra cosa.

Finalmente mi feci salassare, presi un decotto di orzo per rinfrescarmi e rinunciai a mangiare della salata alla sera, ma senza più giungere ad un risultato apprezzabile.

Nino scriveva spesso e sembrava assai amareggiato dalla sparizione della contessina; ma che ci poteva fare io?

Io mi informai presso tutti quelli che conosceva, ma nessuno aveva mai udito parlare di essi, finchè da ultimo io rinunciai ad ogni pratica, e glielo scrissi perchè ne avesse cognizione.

Passò così una settimana, poscia un'altra, e infrattanto Benoni nulla mi apprese di nuovo.

Nino mi scrisse ancora. Egli aveva questa volta compiegato nella sua, una lettera all'indirizzo della contessina de Lira, che mi scongiurava fargliela pervenire, se io veramente gli voleva bene.

Egli mi diceva di essere certo ch'ella non aveva mai abbandonato l'Italia.

Un certo presentimento sembrava dirglielo, poichè evidentemente ella non trovavasi nè a Londra, nè a Parigi, avendo egli fatto tutte le ricerche immaginabili ed essendosi perfino indirizzato alla Polizia.

Due giorni dopo ricevuta la lettera di Nino, Benoni si portò in casa mia.

Egli aveva la stessa aria di quando l'aveva veduto per la prima volta.

— Ho delle notizie — diss'egli brevemente.

Sedetti su di una seggiola, battendo la polvere dei suoi stivali con il suo piccolo bastone d'avorio.

— Notizie del conte? — domandai io.

— Sì. Ho scoperto qualche cosa. Essi non han mai abbandonato l'Italia, a quanto pare. Io sono stato un qualche po' mistificato, ed io odio i mistificatori. Quel vecchio è pazzo; tutti i vecchi lo sono, me eccettuato. Fumate voi?... No?... Permettete allora... E' una invenzione moderna, ma è buonissima.

E accese una sigaretta.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Codroipo.

Se io fossi Sindaco di Codroipo, e dovessi rispondere alla lettera aperta, stampata nel Giornale il *Cittadino Italiano* del 29-30 corr. N.o 215, diretta al cav. Ugo Luzzatto Sindaco di Codroipo, direi:

Voi, Reverendo Direttore, mi ponete il dilemma:

o di far cessare la pubblicazione di certi fogliettini volanti che si stampano a Codroipo;

o di dare le mie dimissioni da Sindaco.

Nè una cosa, nè l'altra, Reverendo!

Non la prima, perchè nè Codice penale, nè Legge di pubblica sicurezza, mi danno facoltà di farlo. — Ed invero! o quei foglietti contengono cose tali da esser considerate quali reati d'azione pubblica, ed allora tocca all'Autorità Giudiziaria a provvedere, o contengono offese a private persone, ed allora queste, se lo credono, sporgano regolare querela.

Non la seconda poi, poichè stando al mio posto, ed osservando *rigorosamente* la legge, non vi è alcun motivo che abbia a dimettermi.

Comprendo benissimo che voi desiderereste quest'ultima soluzione, cioè le mie dimissioni, per la *Sola* ragione d'esser io ebreo. Non credo però di darvi questa soddisfazione!

In questi tempi progrediti, le religioni, Reverendo, non hanno più, come nei beati giorni che Parroco ed I. R. Gendarme andavano a braccetto, alcuna influenza sulle amministrazioni comunali, ed il Sindaco d'un grosso centro Cattolico, può benissimo esser ebreo, luterano, calvinista od anche turco, senza che per ciò ne derivi alcun danno.

Del resto vi osservo, che se i fogliettini volanti stampati a Codroipo dalla tipografia C. Cengarle mandano *fiamme da inferno*, i vostri articoli in risposta mandano per Dio! *fiamme da purgatorio*, che come ben voi sapete, scottano, pur troppo, di più di quelle dell'inferno.

E da questo lato, a me sembra, potreste proprio dire senz'altro «*patta*»

Infine, voi Rev. Direttore, vi lagnate perchè quei tali fogliettini sono anonimi; ma di grazie, e gli articoli in risposta stampati sul vostro giornale, portano forse la firma dell'estensore?

Se questi è veramente Buon Cattolico, dovrebbe apporre il suo riverito nome e cognome, e farsi conoscere, ed allora io credo che anche Bit.ù, Azazele, e tutta la Corte Satanica, farrebbero altrettanto.

A me sembra che sia tempo di finirla. — Chiudo rammentando a tutti l'adagio milanese,

— l'è ora de dag un tai — (1)

Gizelta.

(1) Poichè anche lo scrittore di questa Corrispondenza ammette *che sia tempo di finirla*, non vogliamo essere verso di lui scortesi... Ma sia proprio l'*ultima* sull'argomento!

Red.

San Daniele.

Il festival *Pro asilo* datosi domenica 18 settembre passato, fruttò di utili netti lire 450 — Sono comprese in queste lire 162.75 di oblazioni private. L'onorevole Riccardo Luzzatto figura tra gli oblatori con lire cento.

Pordenone.

Consiglio comunale. — *29 settembre.* — (*B.*) — Mercordì 5 ottobre è convocato il Consiglio comunale. Tra gli argomenti havvi d'importante l'approvazione d'una proposta per illuminazione elettrica della città con aumento delle attuali lampade e posizione in opera di parecchi fari ad arco. Crediamo che in vista degli ottimi risultati che darà il nuovo impianto, il Consiglio sarà per approvarne il progetto, sebbene porti un aumento di spesa che però viene compensato dalla maggiore illuminazione che si otterrà. Havvi pure all'ordine del giorno la nomina d'un maestro.

Torno a ripetere che oltre ad un atto di giustizia, le nostre scuole guadagnerebbero con la nomina del Piccoli. Certo vi è chi lo combatte, e se ne conoscono i motivi, ma speriamo che non prevarranno.

Una nomina. — Questa sera il Consiglio della Società Operaja nominò a docente della Scuola d'Arte e Mestieri l'egregio amico Antonio Bornancin. Ben inteso che quale onorario, rimane sempre il signor Gigi De Pauli. Felicitazioni. Non è uopo aggiungere che il bravo Toni saprà disimpegnare egregiamente alle mansioni affidategli.

A proposito di un agente infedele.

B. ci scrive, 30 settembre:

La *Patria del Friuli* di jeri riportava, lo si comprende, dai Giornali di Padova, che l'agente della *Ditta fratelli De Lorenzi di Casarsa* incaricato di ricevere dell'avena per conto della Ditta stessa, era invece fuggito appropriandosi l'importo della biada che doveva pagare.

Oggi venne da me l'unico agente della ditta suddetta, signor Giulio Bertossi, il quale giustamente ci tiene ad una rettifica, nel senso che non lui, ma un *incaricato* della ditta, certo Tomasini Filippo, doveva ricevere quell'avena e che invece truffò l'importo, e che fu lui stesso Bertossi inviato poi al ricevimento ad Adria.

Giunto invece a Pordenone e conosciuta la truffa del Tomasini, lo denunciò a quella Questura.

Tanto a tutela della sua onorabilità, il Bertossi Giulio chiede alla vostra compiacenza.

Dalla siccità alla troppa piova. — Il tempo continua pessimo e certamente dannoso alle ultime vendemmie, minaccia pure il granoturco con questa continuata umidità. Si desidera ora il buon tempo, tanto necessario anche pei lavori campestri e massime per la semina del frumento, la quale più presto è fatta, e migliore prodotto rende.

Moggio.

A Fides del «Giornale d'Udine.» — Se l'amico, che nel *Giornale d'Udine* pubblicò la relazione dell'ultima assemblea dei maestri, avesse qualche po' meditato sulle vicende di Bertoldo, non sarebbesi arrischiato a punzecchiar delle donne, nè quindi la nervosetta *Fides*, trasportata da mal repressa bile, me lo avrebbe così malamente conciato.

Ma la sig.ra *Fides* (che bel pseudonimo!) non contenta di graffiare il naso all'incauto giornalista, volle anche — è preciso il vocabolo — inviperire contro l'Associazione, asserendo cose non vere e facendo apprezzamenti ingiusti, maligni. «Cos'ha fatto di utile ancora la nostra benedetta Associazione? *Fides* domanda.

E' naturale che chi ha sullo stomaco «le rampogne dei *mariti*, i bronci dei fidanzati, i capricci, i dispetti dei consiglieri, sindaci, assessori, segretari, cursori ecc.» e si sente venir l'acquolina in bocca al pensiero di un titoluccio di «*presidentessa*, segretaria (segreti per le donne!) cassiera, relatrice e meglio ancora *rappresentatessa* sociale ad un congresso,» non possa avere tanta serenità d'animo bastevole per rettamente giudicare l'opera benefica dell'Associazione Magistrale Friulana, opera quasi totalmente compiuta da uomini (orrore!) con tanto di calzoni.

Dovevati venire sig.ra *Fides* all'adunanza e sareste stata appagata della vostra curiosità udendo il resoconto morale ed economico del Presidente Migotti.

E' colpa forse dell'Associazione se non avete voluto «rovinare una di quelle preziose giornate che si godono in tempo di vacanze e specialmente di questa stagione, e specialissimamente di festa quando vengono tutti i cittadini che lo possono a passarla in villa con *voi*?»

Sentite *Fides* cara: le donnine nervose mi piacciono tanto e se nelle elezioni del venturo anno bandirete una crociata contro i detestati *maschi* a Udine

«scendendo armata d'odio e di vendetta»

con tutte le egregie colleghe che il cronista del *Giornale d'Udine* — secondo voi — offese, vi prometto una fulgida vittoria... Mi farò vostro paladino... siete contenta?

Bando allo scherzo: non è seminando discordie, non è mostrandosi critici a buon mercato, il più adatto mezzo per incoraggiare un sodalizio al raggiungimento di santi ideali! E basta.

Nello.

Suttrio.

Atto onesto. — Giorni addietro il negoziante in legnami ing. Giov. Batt. Quaglia da Suttrio, attraversando il M Croce ebbe a smarrire il portafoglio con denaro e diverse carte dentro. La guardia doganale di stanza a Timau, Antonio Martini, lo rinvenne e per mezzo dei propri superiori, lo fece recapitare al proprietario, rinunciando a qualsiasi compenso. L'onesto atto merita di essere segnalato.

I funerali del Parroco di Fraforeano.

Una corrispondenza da Rivignano al *Cittadino* narra degli splendidi funerali del beneamato Parroco di Fraforeano don Michele Pelizzari; dell'intervento ad essi del Deputato Conte De Asarta e di altre notabilità, delle esequie del defunto pronunciate da Monsignor Tell arciprete di Latisana.

La corrispondenza si chiude con queste parole:

«E qui da ultimo una parola d'elogio alla nobile famiglia De Asarta, la quale ha voluto coronare oggi l'affetto e la stima verso il defunto Parroco, con splendide onoranze funebri, accollandosi generosamente le ingenti spese del funerale, e dolendosi, — il conte, — di non poter là in Cimitero dire del defunto quello che in cuore sentiva, causa l'emozione che gli strozzava il pensiero e la parola.»

Cronaca Cittadina.

Consiglio Comunale.

Presenti alla seduta i consiglieri signori:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Casasola, Comencini, Degani, Disnan, Gropplero, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Pramper, Raddo, Rizzani, Sandri, Schiavi, Spezzotti, Trento, Vatri, Volpe, Zoratti.

Giustificò la prossima assenza il consigliere Leitenburg, per ragioni d'ufficio.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, il consiglio sanziona i prelevamenti dal fondo di riserva deliberati dalla Giunta e l'altra costei deliberazione affinchè il Sindaco potesse stare in giudizio per risoluzione di affitanza di un terreno comunale nel suburbio Cussignacco. Il fondo è affittato al signor Giuseppe Girolami. Oggetto 3.o Nomina di due assessori comunali in surrogazione dei dimissionari signor cav. V. Canciani e P. Capellani. Fattosi lo spoglio dei voti, ecco il risultato:

Gropplero co. Andrea: voti 23, eletto; dopo, ebbero voti:

Rubini 14, Pagani 7 e altri uno o due. Prima di passare alla nuova votazione, Pagani dichiara che in nessun caso potrebbe accettare

Nella seconda votazione il dott. Domico Rubini ebbe voti 25 e fu proclamato eletto.

Dopo l'oggetto I II.o il Consiglio raduna in seduta privata, ed approva in seconda lettura le proposte e deliberazioni circa alcuni impiegati della sezione tecnica Municipale —; a ragioniere capo elegge il signor Charpin Paolo di Padova; respinge l'istanza di un maestro e di tre maestre per concessione antecipata di aumento sessennale; accorda la concessione di aumento sessennale ad un impiegato, conferma per un quinquennio parecchi impiegati municipali; nomina a maestre nelle scuole rurali: Fior Cornelia e Martini Luigia; approva il collocamento a riposo della signora Ferrari Adele dell'Istituto Uccellis, assegnandole per quota di pensione L. 500 annue.

Ripresa la seduta pubblica, all'oggetto 4. il Consiglio accetta le proposte del benemerito comm. Volpe, sulle quali abbiamo informato jeri con sufficiente larghezza.

E' pure approvato l'oggetto 5.o che implica l'acquisto della locale Usina e relativo impianto di illuminazione a gas.

Rimandasi la trattazione degli oggetti 6. 7. 8 ad altra sedute.

Municipalia.

Gli abitanti di Via Tomadini ringraziano la Giunta Municipale ed il Consiglio Comunale dei provvedimenti presi circa la loro istanza per la sistemazione di detta Via.

La Banca di Udine

cerca due giovani apprendisti pratici contabilità e con ottime referenze.

Le domande dovranno essere dirette con lettera alla Direzione della Banca, entro il giorno 5 ottobre p. v.

Inutile concorrere senza possedere bella calligrafia.

La partenza del Generale.

Jeri, è partito — col diretto delle 8.28 — il Generale comandante la brigata Bergamo comm. Pizzuti, che fu solo breve tempo fra noi.

Si trovavano alla stazione per porgergli il saluto: il regio Prefetto comm. Salvetti, il colonnello, il tenente colonnello del reggimento cavalleria, il maggiore, il capitano e il tenente dei reali carabinieri, quasi tutti gli ufficiali delle varie armi che si trovano nella città nostra. E v'erano anche talune signore e signorine.

Il generale vestiva in borghese.

All'Ospedale.

Venne medicato Pelizzoni Dario di anni nove di qui per ferita lacero contusa al dito medio della mano sinistra, causa accidentale, guarigione, salvo complicazioni, in giorni dieci.

Tiro a segno.

Sono giunti i premi conseguiti dai rappresentanti della nostra Società alla III.a gara generale di Torino.

Crediamo fare cosa grata ai lettori pubblicandone l'elenco.

Categoria I a — Tiro Collettivo. — Società di Udine medaglia oro III.o grado con punti 401.

Rappresentanti i signori: Bartolini, Dal Dan A., Dal Dan P., De Fornera, De Paoli, Fabris, Florio, Moretti, Sendresen e Taddio.

Categoria II.a — Rappresentanza Nazionale. — Società di Udine medaglia d'argento I.o grado con punti 240.

Rappresentanti i signori: Bartolini Giuseppe, Dal Dan Antonio, Fabris Angelo.

Categoria III.a — Campionato Italiano. — Bartolini medaglia oro II.o grado punti 274 — Dal Dan medaglia d'argento II.o grado punti 226 — Fabris medaglia d'argento II. grado punti 225.

Categoria V.a — Incoraggiamento — De Pauli A. medaglia grande comune d'argento punti 45 — Dal Dan medaglia d'argento I.o grado punti 41 — D'Este medaglia d'argento I.o grado punti 36.

Categoria VIII a — Ufficiali. — Fabris medaglia d'oro III.o grado punti 60.

Categoria XII.a — Cartoni — Florio co. Filippo 45.o premio di serie L. 50 con punti 35.

Categoria XIII.a — Concorso Internazionale di rappresentanza. — Società di Udine medaglia d'oro di III.o grado con punti 79.

Rappresentanti i signori: Bartolini rag. Giuseppe, Dal Dan Antonio, Fabris Angelino.

Campionato Internazionale — Bartolini medagia d'oro III.o grado punti 28 — Dal Dan medaglia d'oro III.o grado punti 26 — Fabris medeglia d'oro III.o grado punti 25 — Florio medaglia d'oro III.o grado punti 25 — Sendresen medaglia d argento I.o grado punti 18.

Rivoltella d'ordine. — Fabris medaglia d'oro III.o grado punti 163 — Tellini medaglia d'oro III.o grado punti 147 — Dal Dan medaglia d'oro III o grado punti 140 — De Fornera medaglia d'argento I.o grado punti 120.

Rivoltella libera. Tellini 49 o premio di centro, grande medaglia comune di bronzo.

S'intende che non sono compresi i premi ottenuti colle serie ripetibili a punti fissi.

Corse delle monete.

Fiorini	220 —	Marchi	133 —
Napoleoni	21 50	Sterline	27.10

II Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2.

Lo scrivano, Don Alonzio.

Lo *scrivano*, dunque, capì che, dopo tanto aver scritto e tribolato per accontentare il suo pedante cliente, non gli era stato assegnato altro che venti centesimi.... Questa antifona — che non era tale, perchè il vecchio si era espresso con tutta ingenuità — sarebbe stata sufficiente per altri, non solo a far piantare li *baracca* e *burattini*, ma anche a suscitare un alterco dei più vivaci e stuzzicanti... Don Alonzio invece, tacque, terminò il *volume*, lo chiuse in una busta, scrisse l'indirizzo e dopo, cavando di tasca dieci soldi, disse al vecchio: Buon'uomo, questi vi serviranno per fare il vaglia, e quanto ai miei venti centesimi, abbiateli per la locanda questa sera. Venite, inoltre a trovarmi quando vi pare; solamente, vi prego di lasciarmi scrivere a modo mio, tanto per guadagnar tempo. Andate con Dio!

. . . .

Verso il tramonto di una bellissima giornata d'agosto piena di luce, di gaiezza — e di snervente calore.. Don Alonzio sedeva come di solito presso il suo tavolino — o *bancariello* — Se ne stava con le spalle appoggiato alla fortissima base dell'arcata e leggeva senza scomporsi l'articolo di fondo del «Corriere di Napoli». Poco prima era terminata una lunga discussione fra lui ed il suo collega di rimpetto intorno ad un paragrafo del codice civile, ciò che prova come quel giorno fosse per lui di *buona luna*. Ad un tratto si vede davanti una signora decentemente vestita, che lo salutò con grazia.

Egli la guardò, depose il giornale, contracambiò il saluto e chiese: In che debbo servirla? «Prego, mi favorisce — rispose la signora e porgendoli una lettera aggiunse: Abbia la compiacenza di leggere e mi consiggi cosa devo rispondere. Dopo quello che mi dice la disgraziata creatura di questo scritto, io non so invero quale decisione prendere.

Additandole una sedia ch'era presso di lui, Don Alonzio obbedì Quella lettera veniva da Reggio di Calabria e diceva così:

«Dall'ospedale di salute a pagamento»

Ottima signora Carmela

«Quanto vi son grata della lettera «che mi avete mandata. Essere da mesi «sprofondata in un letto di dolore e «sapersi d'improvviso rammentata da «una persona affettuosa come voi, cre«dete a me, è gran sollievo. La mente, «tuffandosi ad un tratto e come sveglia «da un torpore mortale nelle dolci ri«membranze del passato, dimentica il «presente colle sue amarezze e si com«muove di una gioia, direi quasi, in«fantile. Però, questa gioia, per me sa«rebbe durata di più, se voi, propo«nendomi, nella vostra solitudine, di «venire a vivere assieme a me — pro«posta che non posso accettare perchè «sono poverissima, ed ammalata come «vedete — non avreste pronunziato un «nome, quello, cioè di mio marito, che «io già da lungo aborro. Mio marito!!.. «A questo punto, cara signora, è ne«cessario che voi sappiate qualche cosa «di più positivo sul mio conto e usciate «dall'ignoranza di credere ch'io sia una «donna da bene e maritata. Io sono «una scellerata che non merita nessuna «benevolenza, nessun riguardo, e se ho «sofferto e soffro in tutti i modi orri«bilmente, gli è perchè il Signore giu«stamente mi punisce. Quell'uomo — «il più abbietto fra i parassiti, che di«sonorano l'umanità — non è stato «mai mio marito. Giovanissima, di na«tura bollente, sensuale, priva dei con«sigli materni, che sono i più efficaci «(mia madre morì nel darmi alla luce) «io m'innamorai talmente di lui da «sacrificargli e pudore e onestà. In una «parola: una triste notte, cedendo alle «sue false smanie di passione e non «che ai suoi malvagi consigli, spogliai «la casa del meglio che vi era, abban«donai mio padre, il quale non aveva «che me sola al mondo, e mi resi la «ganza di un mostro.

«Ero davvero insensata, poichè quel«l'uomo, a parte il fascino del volto, «degli occhi ed il merito di saper suo«nare divinamente il "piano„ altro non «aveva e lasciava scorgere che venalità «e menzogna in tutte le sue azioni».

Qui, Don Alonzio, inarcando le sopracciglia, cessò di leggere e guardò il suolo tetramente. Quelle parole pareva che destassero in lui crudeli ricordi. La donna, che lo ascoltava, attese un poco e poi gli chiese: Ebbene, Don Alonzio, cosa c'è?....

Egli si scosse, guardò lei e con un sorriso stentato le disse: Vi domando mille perdoni, ma, dite, dove e quando avete conosciuta questa giovane?

«La ho conosciuta a Torino, due anni or sono.

Egli levò le sue languide pupille al cielo, stette alquanto in riflessione, poi mosse il capo come chi dica fra sè «ho sbagliato» e con voce meno forte riprese la lettura.

«Coi denari ed i brillanti rubati a «mio padre, poichè egli allora di que«sti appunto faceva negozio, noi viag«giammo per un paio d'anni circa; «fummo in Isvizzera, in Germania, in «Francia menando sempre vita spen«sierata e comoda, lieta, no, perchè «egli amava i teatri, le riunioni, il «giuoco, senza punto pensare ad occu«parsi seriamente, e la minima osser«vazione in proposito da parte mia era «fonte d'interminabili alterchi da parte «sua, il più delle volte brutali. Alla «fine, essando rimasti con un migliaio «di lire soltanto, dicemmo di far ri«torno in Italia, a Torino; e fu così «che io ebbi il bene di conoscervi ed «affezionarmi a voi, nei sei mesi che «dimorammo in casa vostra. Allora «però, quel perfido, mutò condotta, e si «capisce, perchè in quel caffè concerto, «nella sua qualità di pianista e diret«tore d'orchestra egli trovava tutto «l'elemento necessario alle sue basse «voglie, trovava cioè di starmi lontano «l'intero giorno, — poichè consumata «la mia trafugata fortuna, non mi a«mava più — trovava di poter giuocare «ed ubbriacarsi l'intera notte e final«mente di potersi divertire con le can«zonettiste liberamente. Io capivo tutto «ciò, ne soffriva, ma tacevo per non «provocare nuove liti, chè avrebbero «potuto svelare a voi, saggia, religiosa «e buona, la nostra illegittima unione «e le nostre gravi colpe. E pur tutta«via, il vile, non seppe resistere. «Causa la malattia di vostro marito, «pel quale, purtroppo, la morte non «ebbe pietà, voi partiste alla volta «di costì, ed un mese dopo egli si fi«ceva cacciar via dal caffè. Per que«stioni di donna, una sera, insultò un «ufficiale, il quale reagì e ne seguì «uno scandalo, che, al mattino appresso «fu inserito in tutti i giornali. Da al«lora per un anno quasi non avemmo «più bene, nè pace, ed io incominciai «ad essere, non solo la giusta vittima «del destino ma anche la sua, ingiu«stamente. Egli non trovò altro con«tratto. I mezzi mancarono. Dovemmo «abbandonare la nostra casa per una «stanzetta spoglia, oscura e umida. «Mancò, insomma, la sussistenza, ed «egli con una crudeltà che non ha «riscontro nella storia dell'uomo — «belva, gettava tutto su me, da me pre«tendeva tutto. Non le sue minaccie, «ma il timore di cadere, innocente, in «qualche reato di furto — la sua in«dole in unione alla disperazione che «lo dominava, me lo facevano prevedere «— mi decisero a farmi abbracciare «la sorte comunque mi si presentasse; «ed allora, dopo di aver tentato ogni «sorta di lavoro e d'industria, con «molti sudori e pochissimo guadagno, «datasi l'occasione, accettai di entrare «come cameriera — io, capite?... che «ebbi una educazione completa e fui «cresciuta con tutti i riguardi — in «una ricca famiglia calabrese di qui, «che si trovava colà per un processo «di eredità. Ciò che mi veniva in de«naro, tra mensile ed incerti, lo davo «a lui; ed io mi accontentavo degli «avanzi della cucina. Ma al termine di «sei mesi circa, il processo finì, i si«gnori fecero ritorno al loro paese e «la miseria acuta invase di nuovo il «nostro tetto; nella quale e per la «quale quel galeotto non ebbe ritegno «di ricominciare a torturarmi in tutti «i modi e talvolta anche col battermi! «malgrado che per procurarsi, almeno «il pane e di che coprirsi facessi, come «prima, come sempre, del mio meglio. «Non dubito che tanta irragionevolezza, «pervenisse dall'essergli io *troppo fe«dele*...

NICOLA GUERRA

(Continua.)

Movimenti nel personale insegnante.

Per il nuovo anno scolastico 1898-99 sono annunziati i seguenti movimenti di professori nei vari istituti di questa provincia.

Nel R. Liceo di Udine in sostituzione del defunto prof. Clodig per l'insegnamento della fisica e chimica è destinato il prof. Nazzareno Pier Paoli.

Nella Scuola Tecnica di Udine il prof. Broglio, insegnante di geografia, è trasferito a Lecco, lo sostituirà il prof. Beniamino De Gaspari; il prof G. Dom. Girotto, insegnante di computisteria, è trasferito a Perugia e non è ancora destinato il successore; da Pordenone viene il prof Angelo Duse titolare aggiunto di lettere italiane; il sig. Del Piano Giuseppe insegnante di pedagogia *nella scuola normale di Udine* è promosso direttore e destinato a Potenza.

Nella scuola tecnica di Pordenone il direttore prof. Henrichsen è destinato a Chiari, sarà sostituto dal prof Rocchetti ora a Chiari. Il prof. Guido Ottorogo verrà da Ragusa a coprire il posto di prof. di lettere lasciato dal Duse.

Nel ginnasio di Cividale il prof. Avogaro va a Verona, lo sostituisce il prof. Padoan; il prof. Chiappelli di francese va a Spezia, lo ricambia il prof. Signorelli. La cattedra vacante di matematica verrà coperta dal prof. Gio. Ursata.

Nella scuola normale di S. Pietro al Natisone la signora Spellanzon-Bonfiglioli insegnante di lettere verrà sostituita dalla sig. Fano Clelia.

L'Ospizio Esposti,

da notizie private, sarebbe premiato a Torino con **medaglia d'argento.**

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà domani sera 2 ottobre dalle ore 20 alle 21 1\|2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia sull'opera « I Promessi Sposi »	Ponchielli
2. Mazurka « Accarezzando »	Keller
3. Pot-pourri sull'opera « Traviata »	Verdi
4. Fantasia sull'opera « Sonnambula »	Bellini
5. Centone sul'opera « Mignon »	Thomas
6. Marche Rus e	Ganne

Per andare in carcere

a scontare sei mesi di reclusione, si è costituito ieri spontaneamente alla pubblica sicurezza Pietro di Pieto Cucchiaro da Trasaghis, d'anni 23, muratore.

Camera di Commercio.

La mancanza di vagoni. — Il presidente della Camera di commercio, in risposta al suo reclamo, ha ricevuto questo secondo telegramma del Ministero dei lavori pubblici (ispettorato delle ferrovie):

« Facendo seguito mio telegramma 28 corrente informola che Società Adriatica, accogliendo proposta fattale, dispose per uso carri esteri di ritorno nelle spedizioni a stazioni Pontebbana.

Per Ispettore generale

Bussi »

Teatro Nazionale.

Questa sera: La regata veneziana spettacolo brillante seguito, dal nuovo ballo. Il nascondiglio amoroso.

Lo studio dell'Ing. L. del Torre è trasportato in via Cussignacco N. 28.

Utile a sapersi.

La Ditta Cappellari e Rizzani, proprietaria ed esercente della grande fornace a lavoro continuo fuori porta Aquileia — che s'inaugurò alcuni mesi or sono — avvertono la loro clientela non essere necessario, per chi voglia dare commissioni, recarsi fino agli uffici della Ditta medesima (Stradone di Palma, case Comuzzi) o sino alla fornace. Il telefono può risparmiare la strada con vantaggio dei clienti; poichè le ordinazioni si possono dare telefonicamente da qualunque punto della città dove siavi qualche abbonato al telefono.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Ottobre a L. 107.89.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Cudugnello Pietro:* Pitacco ing. Luigi l. 1, Zuliani Plinio l. 1, Scaini Vittorio l. 2, Parma Adolfo l. 1, Raiser Gustavo l. 1, Rizzi Giuseppe l. 1.

di *Errani Bordiga-co Adele*, Pascolini Luigi farmacista l. 1, Zuliani Plinio l. 1.

di *Vanelli Luigi*, Cozzi Luigi di Codroipo l. 2.

Liquidazione di merci

I sottoscritti assuntori della cessata ditta PITTANA e SPRINGOLO notificano, che destinato per la stagione invernale di bene assortire detti negozi con tutta merce fresca, metteranno col giorno di **Lunedì 17 settembre** *corr. in* **liquidazione** *tutte le merci ivi esistenti.*

Tale liquidazione verrà fatta a prezzi ridottissimi avvisando che in specie ab-bonda l'articolo fine.

Udine, li 17 settembre 1898.

G. Tam e Comp.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Sentenza confermata. — Magrini Pollione di Udine appellante da sentenza del Pretore Io Mandamento che per ingiurie lo condannò a L. 60 di multa, ebbe confermata la sentenza. La parte lesa era patrocinata dall'av. Bertacioli, costituitosi Parte civile; e la difesa, era sostenuta dall'av. Franceschinis.

Assoluzione. — Della Pioca Domenica di Pantianicco, imputata di contravvenzione sanitaria per avere abusivamente esercitato la professione di Mammana senza la prescritta patente, fu assolta per nono provata reità. Era difesa dall'avv. Franceschini.

—

Ruolo delle cause che si discuteranno nella prima quindicina di ottobre:

3 ottobre — Vanone Gio. Batta, lesione, testi 12, dif. Pollis.

6. — Savano Giacomo, truffa, oltraggi testi 5, dif. Levi (detenuto)

Bucovaro Luca, truffa testi 5 dif. Franceschinis.

Moretto Antonio, oltraggi testi 1 e Comelli Cesare app. indeb, testi 3, difesi dall'avv. Levi.

10 Marulan Guglielmo, appiccato incendio testi 3, Forte Gio. Batta, violazione vigilanza testi 2, Mizzan Girolamo, contravvenzione legge sanitaria testi 4, Ferro Giovanni e comp., furto testi 1, Buiatti Augusto furto. testi 4, tutti difesi dall'avv. Nardini (1 detenuto)

13. — Castagnaviz Giuseppe, viol. vig. testi 1; Tassini Luigia, furto testi 2; Lanzutti Giuseppe, furto testi 4; Brunetta Giovanni, truffa testi 5, tutti difesi dall'avv. N mis.

Pepe Domenico, ingiurie (appello), difeso dall'avv. Driussi.

14. — Frittaion Angela, falso e truffa testi 3 dif Driussi; detenuta.

Istituto privato femminile

diretto dalle sorelle Migotti.

Col primo ottobre verrà aperto in Via Poscolle N. 21 un Istituto femminile elementare e di complemento, con corsi speciali di lingua straniera, di disegno e di lavori muliebri, compreso ricamo in bianco ed in colori.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di animali, ma con pochi compratori, per cui i prezzi segnalarono un lieve ribasso.

Poche domande nei buoi da lavoro, così pure in quelli da macello stante il poco smercio delle carni, limitate al puro consumo giornaliero.

Abbastanza domandati i vitelli da latte maturi, pei soliti acquisti dei negozianti Toscani.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi	da L. 110	a 115
Vacche	» 90	» 95
Vitelli	» 80	» 85

—

Sacile, 29 settembre.

Il tempo pessimo rovinò il mercato d'oggi. Vi erano incettatori della Lombardia, Toscana, delle provincie di Treviso e Venezia che volentieri avrebbero acquistato del bestiame, sapendo che il Friuli è completamente libero dell'Afta epizootica, ma trovarono pochissimi animali. Pure qualche affare venne conchiuso in carne, da lire 95 a 105 al quintale di peso netto, se di soriana o di bue.

Foraggi.

Anche in questo articolo nei mercati della trascorsa settimana la merce fu in abbodanza; ma però si ebbe una discreta quantità anche nelle domande d'acquisto, per cui i prezzi sono rimasti invariati.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno nost. fino nuovo	da L. 4.50	a 5.—
» » bassa	» » 3.50	a 4.—
Erba Spagna	» 5.—	» 5.50
Paglia	» 3.—	» 3.50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella trascorsa ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2.—

Mercato della Seta.

Milano, 30. Il mese si chiude con un mercato della seta fornito di richieste più numerose, ma sempre vincolate ad offerte troppo basse, che nelle condizioni attuali non possono accontentare il detentore.

Nelle greggie andanti, per occupare i filatoi, qualche cosa si fa ogni giorno, perchè in queste le idee sono meno disparate ed il venditore si adatta alle circostanze. Non così risulta pelle greggie classiche, per le quali, oltre esservi poche richieste, riesce affatto impossibile per ora l'accordarsi.

Nei lavorati, balle isolate vengono vendute a prezzi irregolari ed in favore del compratore, per ciò che riguarda la parte abbondante degli organzini; mentre succede il contrario per quella scarsa, rappresentata dagli organzini fini ed in generale da tutte le trame.

Memoriale dei privati.

Municipio di Buttrio.

E' aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile del capoluogo collo stipendio di L. 560.

Le istanze corredate dai documenti di legge dovranno essere presentate a questo Municipio entro il sette ottobre p. v.

Buttrio, 25 settembre 1898.

Il Sindaco

C. Dacomo Annoni.

—

Municipio di Buttrio.

E' vacante il posto di mammana cui va annesso lo stipendio di L. 365, coll'obbligo del servizio gratuito per i poveri, conforme elenco compilato ed annualmente riveduto dal Consiglio Comunale.

Le aspiranti dovranno produrre l'istanza, corredata dai documenti di legge, entro il 14 ottobre p. v.

L'eletta dovrà entrare in funzioni col primo novembre.

Buttrio, 25 settembre 1898.

Il Sindaco

C. Dacomo Annoni.

—

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1898.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 44,197.28
Mutui e prestiti	» 5,566,625.08
Buoni del Tesoro	» 1,380,000.—
Valori pubblici	» 5,430,900.93
Prestiti sopra pegno	» 13,669.06
Conti correnti con garanzia	» 291,898.63
Cambiali in portafoglio	» 401,356.30
Conti correnti diversi	» 32,803.71
Ratino interessi non scaduti	» 234,721.95
Mobili	» 10,646.90
Crediti diversi	» 62,807.41
Depositi a cauzione	» 2,065,900.—
Depositi a custodia	» 943,177.17
Somma l'Attivo	L. 16,458,724.42
Spese dell'esercizio in corso	» 123.283.02
Totale	L. 16 582.007.44

PASSIVO

Depositi a risparmio nominativi 3 0|0	» 2 850,023.02
Depositi a risparmio al portatore 3 1|4 0|0	L. 8,241,338.46
Depositi a piccolo risparmio 4 0|0	» 772,307.86
Totale credito dei depositanti	» 11.863.669.04
Interessi maturati sui depositi	» 261,916.73
Debiti diversi	» 48,318,34
Conto corrispondenti	» 40,337.27
Depositanti per dep. a cauzione	» 2,065,900.—
Depositanti per dep. a custodia	» 943,177.17
Somma il Passivo	L. 15,226,318.55
Fondo per le oscillazioni dei valori	» 300,000.—
Patrimonio dell'istituto a 31 dicembre 1897	» 835.585,72
Rendite dell'esercizio in corso	» 220.103.17
Somma a pareggio	L. 16.582.007.44

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di settembre 1898

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire C.	ritiri num.	ritiri somme Lire C.
nominativi	4	5	80	89.248.46	84	104.725.12
al portatore	42	71	641	314.338.08	659	326.630.15
a piccolo risparmio	37	41	260	20.917.24	240	17.385.58
da 1 gennaio a 30 settembre 1898						
nominativi	103	68	844	1.280.490.11	905	1.259.454.32
al portatore	1126	883	5763	3.556.793.02	6044	3.085.437.60
a piccolo risparmio	582	380	5205	202.656.07	2471	178.843.60

Il Direttore

A. [illegible]

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesso netto del 3 0\|0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del 3 1\|4 0\|0;

riceve depositi a *piccolo risparmio* (libretto gratis) al 4 0\|0;

fa *mutui ipotecari* al 5 0\|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della Provincia al 5 0\|0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0\|0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0\|0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

accorda *prestiti contro pegno* di valori al 4 1\|2 0\|0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0\|0

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 5 0\|0 a debito, e 4 0\|0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 5 0\|0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione

Collegio Militarizzato A. Gabelli

UDINE

fuori porta Grazzano.

Corsi accelerati di preparazione agli esami di riparazione e di ammissione alla R. Scuole.

Rette per l'anno scolastico:
Scuole elementari e tecniche L. 400 - Scuole Ginnasiali - Istituto e Liceo — L. 450

Preparazione per le Scuole Militari e Allievi Macchinisti della R Marina.

Insegnamento gratuito delle lingue tedesca e francese.

Presunti anarchici a Gorizia ed a Trieste.

L'altro giorno fu arrestato a Trieste l'agente di commercio Francesco Widmar, impiegato presso la ditta Ignazio Brüll, qua'e presunto anarchico, sequestrandogli giornali ed opuscoli.

In seguito a tale arresto, la polizia continuò le sue indagini e seppe che presso la ditta Brüll v'erano altri impiegati professantisi anarchici: e precisamente certo Carlo Pressan, nella cui scrivania furono trovati alcuni stampati e manoscritti di carattere anarchico. Il Pressan fu arrestato jerl'altro.

Più tardi fu arrestato anche certo Giuseppe Mose, conduttore di una birraria in via Miramar, nella quale furono sequestrati opuscoli e giornali propugnanti l'anarchismo.

—

A Gorizia, poi, fu arrestato un tale che si qualificò per Giulio Daronco ventisettenne, calzolaio da Treviso. Egli si vantava di essere amico del Lucheni.

Notizie telegrafiche.

Il presunto attentato contro il Re di Rumenia

L'arrestato non era che un fanfarone.

Vienna, 30. Si conferma l'arresto d'un individuo sospetto, che voleva compiere un attentato contro il Re di Rumenia. Si chiama Giorgio Buskovits, è di Belgrado, ha trentatrè anni e di professione è fotografo. E' coltissimo ed ha viaggiato mezza Europa; parla sette lingue.

Benchè molti testimoni assicurino che egli si vantò di voler uccidere il Re di Rumenia, in complesso però si ha l'impressione che Buskovits sia un avventuriero fanfarone piuttosto che un anarchico militante.

S. smentisce inoltre che all'atto del suo arresto gli siano state trovate armi e veleno.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

La più perfetta forma di **nutrimento concentrato ed aggradevole impareggiabile per MINESTRE, SUGHI ed INTIGOLI.**

BOVRIL

Indispensabile nella cucina dove si voglia accoppiare l'economia alla ricercatezza dei cibi.

Rapp. Generale **A. NARIZZANO e C.** - succ. rio, Torino.

In vendita dai principali **farmacisti, droghieri, salumieri.**

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la Ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona,** rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**

Un maestro elementare, che sapesse suonare l'organo, avrebbe subito collocamento con ottime condizioni. L'interessato si rivolga al Comune di Clauzetto.

Avviso importante per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli ***Bajutti*** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* ***CARRIOLE*** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bajutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole, per la cura nell'inferrarle ecc, li fa confidare in numerose ordinazioni.

Antico Premiato

Stabilimento Bacologico

E. F. & G. F.lli Sbraccia

TERAMO

SEME BACHI

Cellulare Selezionato Giallo Indigeno

GRANSASSO

Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli.

In Tricesimo, *Italico di Montegnacco*

In San Giorgio di Nogaro; *Guglielmo di Montegnacco.*

In Udine, *Sebastiano di Montegnacco.*

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia *Liebig*

Questo **Peptone** viene raccomandato caldamente da celebri autorità mediche come:

D. comm	Baccelli G., Prof. R. Univ. e di Clin., Med. cons. di S. M. il Re	Roma
» cav.	Calza C., Ispett. med. all'Ospedale	Venezia
» »	Celotti F., Dirett. medico civico Ospedale	Udine
» comm	Cervello V., Prof. Università Prim. Osped. Civico	Palermo
» »	De Giovanni A., Prof. Dir. Clin. Ospedale	Padova
» conte	Ferrari Bravo, Dir. Med. Osp. civ.	Treviso
» cav.	Grassi E., Prof. Dirett. dell'Ospizio Esp. e Part.	Milano
» comm.	Lapponi G., Archiatro Pont.° (Med. priv. di S. S. il Papa)	Roma
» »	Laura S., Prof. Pres. Osp. Regina Margh. Dirett. San.	Torino
» »	Mantegazza P., Prof. Sen. del Regno	Firenze
» »	Murri Aug., Prof. Università e di Clinica	Bologna
» cav.	Rizzi Ambrogio, medico	Udine
» comm.	Semmola M., Prof. r. Univ. Senatore del Regno	Napoli
» cav.	Sottanis N., Chirur. prim. Osp. Pammatone	Genova
» comm.	Tomaselli S., Prof. R. Università	Catania

nonchè da tanti altri Signori medici i quali constatarono, essere il **Peptone di Carne** indicatissimo per deboli, malati, convalescenti ed anemici, come pure per sofferenti di mali di stomaco in generale e per quelli che nulla più possono digerire.

Vendita FUSTI VUOTI

Presso il Sig. Angelo Leonarduzzi Viale Venezia Casa Jacuzzi N. 13 trovansi in vendita dei fusti vuoti di tutte le grandezze ed in perfetto stato a prezzi limitati.

Ditta PILANI e COMP.

Ufficio Generale d' Affari

Udine — Piazza Vitt. Em. 2

(*Vedi avvisi in quarta pagina*)

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.°

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

IL FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE ??

è uno sqisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno «la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità».

VOLETE LA SALUTE ??

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie ottangolari con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di **CALLI**

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.
Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

DITTA PILANI E COMP.

Ufficio Generale d' Affari

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele N. 2 — UDINE

Disponibili per affittanza: **Case - Appartamenti - Stanze** - vuote o mobiliate - **Negozi - Magazzini - Ville - Campagne.**
Stabili e Campagne per acquisto - buon impiego di capitali.
Capitalisti - disponenti dalle L. 4000 alle 100 000 - per mutui prima inscrizione.
Permute - di stabili e campagne.
Case da vendere in città - dalle 3000 alle 20.000 lire.
Chiunque desidera per l' Italia e per l' Estero — professori, maestri, maestre, istitutori, farmacisti, agenti di commercio, di campagna, cassieri, esattori, amministratori, contabili, scrivani, sorveglianti — **Sempre disponibili**
Distinte famiglie in città accetterebbero **studenti a pensione** trattamento eccellente - bene sorvegliati - convenienti pretese.

19. Cercasi in affittanza impresaria vasta tenuta.
27. Cercasi in affittanza - vicino città casa colonica con 8 a 10 campi.
28. Cercasi in città o appena fuori Appalti - canone non sup. a L. 1500.
12. Cedesi in una importante città del Veneto, fabbrica paste alimentari ben avviata - produzione 7 quint. al giorno.
00. Cedesi Farmacie - nelle provincie di Udine - Novara - Brescia - Bergamo Spoleto-Treviso.
Affittasi Farmacie nelle provincie di Treviso - Padova - Basso Polesine.
26. Cedesi fuori porta città - Udine, osteria con stallo bene avviata.
27. Cedesi in città, posizione centrale esercizio di trattoria ammobiliato.
27. Cedesi in città negozio ben avviato salsamentaria e coloniali.
29. Cedesi in provincia di Padova - osteria, salsamentaria e privative.
30. Cedesi in provincia di Treviso - esercizio caffè liquori - bene avviato - con bigliardo.
27. Cedesi in provincia - per affitto trattoria - albergo mobiliato. Si può prelevare con cauzione
39. Cedesi in prov. di Treviso - Caffè Bottiglieria, Ristorante, con bigliardo.
00. Cessioni di Appalti (sali e tabacchi) in provincie di Udine, Padova, Treviso.
Impieghi Ricercasi direttore diplomato per farmacia primaria, di Venezia.
35. Ricercasi Maestri, maestre per Istituti, Censore e Istitutore per Collegio.
Disponibile — Giovane distinto - desidera collocarsi presso buona casa commerciale stipendio non inferiore a lire 5 al giorno - può offrire cauzione.
Disponibile Giovane di distinta famiglia, licenziato dall' Istituto tecnico - d'anni 18 - accetterebbe posto apprendista in negozio manifatture o drogheria.
Disponibile Professore laureato in belle lettere accetterebbe posto come insegnante in un Collegio.
Da Vendere N. 60 botti vuote da 6 ett.
Da Vendere a buone condizioni, partita scarpe nuove assortite.

Urgente ricerca di Appartam. in primo p.o - signorile - in posizione centrale - da 13 a 15 locali.

Per dettagliate informazioni rivolgersi all' UFFICIO GENERALE d' AFFARI — PILANI e COMP. — PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 2 — che resta aperto: nei giorni feriali dalle ore 6 alle 20 — e nei giorni festivi dalle 6 alle 14.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16 55
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9 40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Meraviglioso Balsamo

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi 1889 Med. d' Oro

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tafetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ac 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico crist., idrato potassico ac 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.55 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese) 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8	— 4 50	2 50
GRANDE »	»16	— 9 —	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1 o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine 1898 — Tip. Domenico Del Bianco